



REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA LAUREA MAGISTRALE IN ANALISI, PIANIFICAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale interclasse in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio (APGEST), che si colloca nella Classi delle lauree magistrali LM 48, Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, e LM 80, Scienze geografiche, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto delle predette classi di cui al D.M. 16 marzo 2007, alle quali il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso i Dipartimenti di Scienze e Politiche Ambientali (ESP)(referente principale), Scienze dei Beni Culturali e Ambientali (BAC), Scienze della Terra "Ardito Desio"(SdT) (associati).

E' responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali (ESP).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Per quanto riguarda gli obiettivi culturali e conoscitivi, Il corso di laurea magistrale in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio è un percorso biennale che forma laureati LM 48 o LM 80 che saranno:

- preparati nell'ambito delle scienze del territorio, della rappresentazione cartografica e della comunicazione del sapere geografico e del patrimonio culturale e ambientale dei territori;
- in grado di utilizzare strumenti tradizionali e innovativi in campo geografico, cartografico e di pianificazione territoriale per l'analisi, la gestione e la rappresentazione di dati territoriali;
- in grado di collaborare con le parti interessate per favorire la comunicazione e la promozione di una cultura orientata alla tutela, alla valorizzazione del paesaggio e del territorio;
- in grado di sviluppare e coordinare progetti di gestione, rigenerazione e ripristino ambientale e paesaggistico e progetti di valorizzazione e promozione dei territori nell'ambito di bandi regionali, nazionali e internazionali;
- conosceranno architettura e operatività di diversi sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio e la produzione di cartografia;
- sapranno descrivere e analizzare non solo le trasformazioni su scala urbana e territoriale che caratterizzano un determinato territorio, ma anche tutti i processi e le dinamiche socioeconomiche che di queste trasformazioni sono al tempo stesso origine e risultato;
- conosceranno caratteristiche, finalità e campo di applicazione di diversi strumenti urbanistici e saranno in grado di contribuire alla loro redazione, revisione o aggiornamento.

-Infine:

-i laureati della classe LM-80 acquisiranno conoscenze e competenze utili ad accedere alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario di Geografia;



-i laureati LM 48, acquisiranno conoscenze e competenze necessarie per redigere in autonomia, previo superamento dell'esame di abilitazione, strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati.

Per raggiungere questi obiettivi, il corso è organizzato in modo da fornire a tutti gli immatricolati le basi culturali delle scienze geografiche, dell'urbanistica e della pianificazione territoriale. Questo avviene attraverso un primo anno comune con insegnamenti base caratterizzanti entrambe le classi e con un secondo anno che prevede ancora un'ampia parte in comune.

Profili Professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Pianificatore territoriale

Il Pianificatore territoriale è un laureato LM 48 che, previo superamento dell'esame di abilitazione, potrà operare come esperto progettista e libero professionista direttamente nella redazione di strumenti di pianificazione e dispositivi attuativi a essi legati.

Geografo

Il geografo è un laureato LM 80 che, nell'ambito del supporto ai complessi processi di tutela, pianificazione e gestione del paesaggio, potrà svolgere funzioni di affiancamento in termini di complementarietà e raccordo con altre figure professionali specializzate in progettazione, pianificazione e gestione.

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio i laureati nell'ambito delle classi di laurea di seguito elencate, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

L-6 Geografia, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale e L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, nonché i laureati quadriennali nelle lauree V.O. affini.

Possono altresì accedervi coloro che siano in possesso di una laurea di altra classe, a condizione che dimostrino di possedere le competenze necessarie per seguire con profitto gli studi e che abbiano acquisito 60 crediti formativi universitari in almeno quattro gruppi distinti di settori scientifico-disciplinari fra quelli di seguito specificati:

- gruppo agronomico-biologico-ecologico: AGR/01-/03, AGR/05, AGR/08-/10, BIO/03, BIO/05, BIO/07
- gruppo antropologico-psicologico-sociale: BIO/08, M-DEA/01, M-PSI/01, M-PSI/05, SPS/07-/10
- gruppo architettonico-ingegneristico e della pianificazione territoriale: ICAR/01-/05, ICAR/15, ICAR/18, ICAR/20-/22
- gruppo chimico-fisico-geologico: CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12, FIS/06-/07, GEO/02-/03, GEO/05, GEO/09, GEO/10-/12
- gruppo economico-giuridico: ING/IND/35, IUS/01, IUS/03-/04, IUS/09-/10, IUS/13-/14, SECS-P/01-/03, SECS-P/05-/08, SECS-P/12
- gruppo geografico: GEO/04, M-GGR/01-/02
- gruppo informatico-matematico-statistico e della rappresentazione: ICAR/06, ICAR/17, INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05, MAT/01-/09, SECS-S/01-/06.



Possono infine iscriversi al corso di laurea interclasse i candidati che siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, a condizione che dimostrino di possedere i requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione necessari per seguire con profitto gli studi. La preparazione di tutti i candidati viene verificata mediante colloquio svolto annualmente da una commissione appositamente designata ogni anno dal Collegio didattico interdipartimentale.

Nel caso la commissione giudichi la preparazione dei candidati insufficiente questi non saranno ammessi al CdS e si suggerirà loro, se lo desiderano, di ricandidarsi per l'anno successivo dopo aver colmato le lacune culturali ad esempio attraverso la frequenza e il superamento di esami di singoli insegnamenti di CdS triennali di UNIMI o di altro ateneo che offra corsi singoli. L'anno successivo potranno presentarsi con le attestazioni di frequenza e superamento di esami di corsi in settori ritenuti necessari (con riferimento ai 60 CFU in almeno 4 diversi ambiti disciplinari da dimostrare in sede di colloquio) e se la commissione ravviserà che abbiano colmato il gap culturale potranno venire ammessi.

All'atto dell'immatricolazione lo studente deve scegliere la classe di laurea magistrale nella quale conseguirà il titolo di studio (LM 80 oppure LM 48). Lo studente può altresì modificare la scelta della classe di laurea magistrale entro il secondo anno, avvalendosi della consulenza del tutor al quale sarà stato assegnato sin dal primo anno in modo da scegliere la classe più adeguata alle proprie aspirazioni professionali.

Il numero massimo di crediti individualmente riconoscibili, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004, per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, è quantificato in 12 CFU. Per il riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio dell'Ateneo o di iscrizione di uno studente già in possesso di una laurea magistrale o attività di studio svolte all'estero e dei relativi crediti, si applica quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo. Il Collegio Didattico delibera caso per caso se debbano essere previste o meno forme di verifica di crediti acquisiti ed eventuali esami integrativi

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

All'atto dell'immatricolazione lo studente APGEST deve scegliere la classe di laurea magistrale nella quale conseguirà il titolo di studio (LM 80 oppure LM 48). Lo studente APGEST può altresì modificare la scelta della classe di laurea magistrale durante tutto il biennio, grazie al fatto che la maggior parte del percorso di studio è comune alle due classi e consente cambiamenti in itinere. Per la scelta della classe di laurea più adeguata alle proprie aspirazioni professionali e per i cambiamenti in itinere lo studente si avvarrà della consulenza del docente tutor, al quale viene assegnato sin dal primo anno, che sarà anche di supporto per la scelta degli insegnamenti affini e integrativi e a libera scelta e del tirocinio.

La scelta della classe di laurea non preclude alcuna possibilità per quanto riguarda la costruzione del percorso di studi, che è indipendente dalla scelta della classe in cui conseguire la laurea magistrale.

Il percorso formativo si articola in due parti chiaramente distinte, rispettivamente rappresentate dal primo e dal secondo anno di corso: il primo anno è interamente dedicato allo sviluppo dei fondamenti culturali, metodologici e teorici delle discipline caratterizzanti il corso; il secondo offre invece agli studenti l'opportunità di compiere scelte, in parte guidate e in parte libere,



che consentano loro di delineare il profilo formativo maggiormente rispondente alle proprie aspirazioni culturali e vocazioni professionali.

Il primo anno prevede un corso fondamentale MGGR/01 da 9 crediti (Valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale), un corso BIO/07 da 6 CFU (Ecologia), un corso da 12 CFU denominato Sistemi Informatici e Statistica per il territorio diviso in due moduli da 6 CFU ciascuno per acquisire competenze informatiche e di analisi dati (INF/01 e SECS-s/01 rispettivamente Sistemi Informativi Territoriali e Statistica), un corso da 6 CFU di economia applicata AGR/01 (Politiche e strumenti per la sostenibilità del territorio rurale), un corso di scienze della terra da 6 CFU (GEO/04 Geografia fisica e pianificazione territoriale), un corso da 6 CFU di diritto urbanistico (IUS/10, Diritto delle costruzioni) e un corso da 12 CFU diviso in 2 moduli da 6 CFU ciascuno di urbanistica e pianificazione (ICAR/20, Pianificazione urbanistica e progettazione 1: Modulo 1 Tecnica e pianificazione urbanistica 1 - Modulo 2 Progettazione ambientale e governo del territorio). Il primo anno comune si conclude con la prova di conoscenza della lingua inglese (3 CFU, richiesto minimo livello B2).

Il secondo anno, oltre agli insegnamenti comuni, permette agli studenti, indipendentemente dall'immatricolazione, scelte libere e guidate che consentono di approfondire i diversi aspetti culturali delle scienze del territorio. Nel secondo anno tutti gli studenti dovranno acquisire 9 CFU con un insegnamento MGGR/01. Inoltre tutti gli studenti acquisiranno altri 12 crediti di urbanistica e pianificazione territoriale (1 esame ICAR/21 Pianificazione urbanistica e progettazione 2: Modulo 1 Tecnica e pianificazione urbanistica 2 - Modulo 2 Laboratorio di progettazione urbana e territoriale) per arrivare a consolidare conoscenze e competenze in questo settore indispensabili per futuri pianificatori e geografi che vogliano operare nel campo della progettazione e rigenerazione territoriale. Dopo questi 21 CFU (9 CFU MGGR/01 e 12 CFU ICAR/21) comuni, tutti gli studenti seguiranno un laboratorio per l'acquisizione di competenze trasversali (comunicazione e soft skills) da 3CFU. L'inserimento del laboratorio obbligatorio di comunicazione è pensato quale strumento utile per comunicare progetti proposte di gestione territoriale. Questa è la parte del secondo anno comune a tutti gli studenti. La seconda parte del secondo anno lascia agli studenti la libertà di meglio delineare la propria preparazione, scegliendo due insegnamenti specialistici da 6 CFU ciascuno da una rosa sufficientemente ampia di insegnamenti proposti. Tra questi sono sempre previsti insegnamenti di ambito geografico, geologico, pianificatorio e ambientale, in modo da permettere un percorso professionalizzante in funzione degli interessi culturali e delle aspirazioni professionali degli studenti. Gli studenti hanno poi 9 CFU a libera scelta che potranno utilizzare per un altro insegnamento da 9 CFU da inserire nel piano di studi o per inserire un insegnamento da 6 CFU e un laboratorio didattico da 3 CFU o 3 laboratori da 3 CFU tra quelli che verranno annualmente proposti. Questa ulteriore scelta permette di personalizzare maggiormente il percorso di studio in base agli interessi culturali e alle aspirazioni professionali degli studenti. Infine, è previsto per tutti gli studenti un tirocinio da 3 CFU (pari a circa 150 ore) da svolgere preferibilmente in ambito esterno all'università, ovvero da svolgere in ambito di studio professionale, ente o impresa (anche all'estero), per consolidare fuori dall'ambito accademico quanto appreso in aula e nei laboratori UNIMI. Per scegliere quali esami a scelta libera inserire o dove svolgere il tirocinio lo studente sarà supportato e consigliato, se lo desidera, dal docente tutor al quale è stato assegnato sin dal primo anno al momento dell'immatricolazione al corso di laurea.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi universitari (CFU). Sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo l'impegno didattico riservato a ciascun CFU è il seguente:



- 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti e 17 ore per lo studio individuale
- 12 ore dedicate a esercitazioni o attività didattiche in aula o laboratorio e 13 ore per lo studio e alla rielaborazione personale
- 16 ore dedicate a esercitazioni o attività di campo o attività didattiche in laboratorio e 9 ore per lo studio e alla rielaborazione personale
- 25 ore di studio individuale

Il conseguimento di conoscenze e competenze relative alle scienze geografiche e territoriali e nel contempo dei 120 CFU necessari al completamento degli studi saranno assicurati dagli insegnamenti proposti e dal superamento dei relativi esami di profitto (uno per ciascun insegnamento) e dalla preparazione e discussione pubblica della dissertazione finale di laurea.

Gli esami di profitto sono proposti alla fine di ciascun insegnamento e poi periodicamente durante le finestre appositamente predisposte dal Corso di laurea.

Gli esami possono essere scritti, orali o consistere di una prova scritta e di una prova orale e prevedono l'attribuzione di un punteggio compreso tra 18/30 (sufficiente) e 30/30 e lode (eccellente). L'esame si intende superato se lo studente ha conseguito almeno 18/30. Il livello di preparazione minimo necessario per raggiungere gli obiettivi di apprendimento è specifico per ciascun insegnamento e dettagliato dal docente a inizio del corso insieme alle modalità di esame offerto e al materiale necessario per la preparazione dello stesso. Ogni docente può decidere liberamente di proporre prove scritte o orali o miste e di avvalersi di prove parziali (verifiche in itinere) e dettaglierà la scelta fatta agli studenti durante le lezioni, riportando le informazioni anche nel syllabus del corso e nel sito didattico (es ARIEL o MOODLE) dell'insegnamento. Gli studenti dovranno iscriversi alla prova nei tempi previsti tramite la piattaforma di Ateneo (UNIMIA) e presentarsi al momento della prova con un documento di riconoscimento valido. Gli studenti con comprovata e certificata DSA, comunicata tempestivamente agli uffici UNIMI, al tutor di corso di laurea e al docente responsabile dell'insegnamento, potranno avvalersi del tempo aggiuntivo e degli strumenti compensativi necessari.

L'uniformità delle modalità di verifica dell'apprendimento e della loro programmazione fra tutte le eventuali sezioni del medesimo insegnamento è assicurata mediante forme opportune di coordinamento, in coerenza con le direttive del Corso di Studio di Laurea Magistrale.

I laureandi dovranno rispettare i termini specifici definiti dal calendario accademico, per consentire l'espletamento, entro i termini previsti, delle procedure per l'iscrizione all'appello di Laurea. Nel CdS APGEST non sono previste propedeuticità o vincoli.

Il percorso magistrale si conclude con una tesi originale e sperimentale (12 CFU). Questa potrà venire declinata anche come un progetto di pianificazione territoriale, rigenerazione territoriale o analisi territoriale che permetta agli studenti di dimostrare in sede di presentazione e discussione del progetto di fronte alla commissione di laurea l'autonomia nell'esecuzione di progetti ed analisi, la capacità critica e di sintesi e le competenze acquisite nel biennio.



Per coloro che intendessero intraprendere la strada della docenza nella scuola secondaria di secondo grado, invece del tirocinio in impresa o studio professionale, è possibile un'attività didattica, supervisionata da tutor UNIMI, presso scuole e istituti pubblici e privati che già collaborano con i tre Dipartimenti proponenti, nonché con organizzazioni del terzo settore riconosciute a livello comunale e regionale e incaricate di organizzare e svolgere attività didattiche complementari (doposcuola accreditati, assistenza a studenti delle superiori, ecc.). Sempre nell'ottica di formare docenti preparati e competenti potranno anche venire erogati laboratori dedicati alla didattica specifica per studenti DSA, BES e con disabilità, nonché laboratori per l'utilizzo di metodi e tecniche innovativi (anche ma non solo multimediali) per la didattica della geografia.

Per la scelta del percorso e la finalizzazione del Piano di Studi (da svolgersi sotto la supervisione del tutor al quale si viene assegnati all'immatricolazione) è richiesto il superamento di più del 50% (in termini di CFU conseguiti) degli esami del primo anno.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

SSD	Insegnamento
AGR/01	Politiche e strumenti per la sostenibilità del territorio rurale
AGR/18	Sistemi di agricoltura mista e paesaggio
BIO/03	Ecologia del paesaggio
BIO/05	Biogeografia
BIO/07	Ecologia
GEO/02-07	Cartografia litologica del territorio
GEO/03	Geologia strutturale per l'evoluzione del paesaggio
GEO/04	Geografia fisica e pianificazione territoriale
GEO/04	Geomorfologia applicata
GEO/04	Geomorfologia applicata ai territori urbani
GEO/04	Pericolosità e rischi geomorfologici per la gestione del territorio e del <i>geoheritage</i>
GEO/05	Strumenti e metodi per la gestione delle risorse e del rischio idrogeologico
GEO/09	Rilevanza ambientale ed economica delle georisorse
ICAR/02	Economia sostenibile delle risorse idriche
ICAR/02	Pianificazione e gestione delle aree costiere e portuali
ICAR/06	Telerilevamento, scienze geografiche e pianificazione territoriale
ICAR 13	Disegno industriale
ICAR 15	Architettura del paesaggio
ICAR/17	Rappresentazione dei dati geografici
ICAR 18	Storia dell'architettura
ICAR 19	Restauro
ICAR/20	C.I. Pianificazione urbanistica e progettazione 1 Modulo 1 - Tecnica e pianificazione urbanistica 1 Modulo 2 - Progettazione ambientale e governo del territorio
ICAR/21	C.I. Pianificazione urbanistica e progettazione 2



Modulo 1 - Tecnica e pianificazione urbanistica 2
Modulo 2 - Laboratorio di progettazione urbana e territoriale

INF/01	Sistemi informativi territoriali
IUS/10	Diritto delle costruzioni
M-DEA/01	Antropologia dell'ambiente
M-GGR/01	Didattica della geografia
M-GGR/01	Valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale
M-GGR/01	Metodi per la rappresentazione e comunicazione dei territori
M-GGR/01	Analisi dei sistemi paesistico-ambientali
M-GGR/01	Sistemi territoriali e sviluppo locale
M-GGR/02	Sviluppo sostenibile e rigenerazione socio-territoriale
M-PED/03	Metodologia didattica generale
M-PSI/05	Psicologia sociale per la sostenibilità e la partecipazione
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro
SECS-P/08	Management territoriale
SECS-P/08	Marketing territoriale
SECS-S/01	Statistica

La struttura e l'articolazione specifica, **gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento** e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel Manifesto degli studi, nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea. Nel portale di Ateneo e nel sito del corso di laurea sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

I ANNO			
N. esami	SSD	Insegnamento	CFU
1	M-GGR/01	Valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale	9
2	BIO/07	Ecologia	6
3	INF/01	C.I. Sistemi informativi e statistica per il territorio Modulo 1 - Sistemi informativi territoriali	6
	SECS-S/01	C.I. Sistemi informativi e statistica per il territorio Modulo 2 - Statistica	6
	Lingua inglese		3
4	AGR/01	Politiche e strumenti per la sostenibilità del territorio rurale	6
5	GEO/04	Geografia fisica e pianificazione territoriale	6
6	ICAR/20	C.I. Pianificazione urbanistica e progettazione 1 Modulo 1 - Tecnica e pianificazione urbanistica 1	6
	ICAR/20	Modulo 2 - Progettazione ambientale e governo del territorio	6
7	IUS/10	Diritto delle costruzioni	6
Totali			60
II ANNO			
N. esami	Attività formativa		CFU
8	Insegnamento M-GGR 01 scelto tra		9



	Metodi per la rappresentazione e comunicazione dei territori		
	Analisi dei sistemi paesistico-ambientali		
	Sistemi territoriali e sviluppo locale		
9	ICAR/21	C.I. Pianificazione urbanistica e progettazione 2 Modulo 1 - Tecnica e pianificazione urbanistica 2	6
	ICAR/21	Modulo 2 -Laboratorio di progettazione urbana e territoriale	6
10/11	Due insegnamenti a scelta tra: AGR/18 Sistemi di agricoltura mista e paesaggio BIO/03 Ecologia del paesaggio BIO/05 Biogeografia GEO/02-07 Cartografia litologica del territorio GEO/03 Geologia strutturale per l'evoluzione del paesaggio GEO/04 Geomorfologia applicata GEO/04 Geografia Fisica e Pianificazione Territoriale GEO/04 Geomorfologia applicata ai territori urbani GEO/04 Pericolosità e rischi geomorfologici per la gestione del territorio e del <i>geoheritage</i> GEO/05 Strumenti e metodi per la gestione delle risorse e del rischio idrogeologico GEO/09 Rilevanza ambientale ed economica delle georisorse ICAR 13 Disegno industriale ICAR 15 Architettura del paesaggio ICAR 18 Storia dell'architettura ICAR 19 Restauro ICAR/02 Economia sostenibile delle risorse idriche ICAR/02 Pianificazione e gestione delle aree costiere e portuali ICAR/06 Telerilevamento, scienze geografiche e pianificazione territoriale ICAR-17 Rappresentazione dei dati geografici L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-DEA/01 Antropologia dell'ambiente M-GGR/01 Didattica della geografia M-GGR/02 Sviluppo sostenibile e rigenerazione socio-territoriale M-PED 03 Metodologia didattica generale M-PSI/05 Psicologia sociale per la sostenibilità e la partecipazione SECS-P/08 Management territoriale SECS-P/08 Marketing territoriale SECS-S/01 Statistica		12
Totale			33
II ANNO			
N. esami	Attività formativa		CFU
12	A scelta dello studente		9
	Tirocinio		3
	Laboratorio competenze trasversali ovvero laboratorio di comunicazione (public speaking and soft skills)		3
	Tesi		12
Totale			27



Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Caratteristiche prova finale:

La Prova finale consisterà in un elaborato originale individuale, con impegno corrispondente a 12 CFU, sotto la supervisione di un docente-tutore. Questa potrà venire declinata anche come un progetto di pianificazione territoriale, rigenerazione territoriale o analisi territoriale che permetta agli studenti di dimostrare in sede di presentazione e discussione del progetto di fronte alla commissione di laurea l'autonomia nell'esecuzione di progetti ed analisi, la capacità critica e di sintesi, la capacità espositiva (utilizzo di lessici disciplinari) e le competenze acquisite nel biennio.

Quando la preparazione dell'elaborato finale si svolge in luoghi o strutture non di pertinenza del Corso di laurea magistrale APGEST dell'Università degli Studi di Milano, esso viene considerato esterno. Uno stage esterno deve avere o come relatore o come correlatore un membro del Collegio didattico APGEST.

Lo studente che desidera svolgere il suo lavoro per la preparazione dell'elaborato finale come esterno deve:

- Individuare con l'assistenza di un docente tutor del Corso di laurea un ambito (parco, museo, laboratorio, altra Università, società, ecc.) dove si svolgano attività compatibili con quelle tipiche di un laureato LM 80 o LM48.
- Concordare con il docente tutor e l'ente scelto un progetto di tesi che dovrà avere un relatore interno a APGEST e un relatore interno all'ente ospitante che seguirà direttamente il suo lavoro.
- Presentare un progetto sintetico ma completo (lunghezza approssimativa: 1 pagina) alla Commissione Tesi di APGEST.

Quest'ultima leggerà il progetto e, nel caso, darà la sua approvazione e suggerirà, d'accordo con lo studente stesso, un relatore interno.

A questo punto lo studente dovrà iscriversi nella lista dei laureandi esterni presso la segreteria del Collegio didattico, comunicando al Collegio didattico il titolo dell'elaborato, anche provvisorio, e il nominativo del referente interno.

Solo dopo che questi adempimenti saranno stati svolti, lo studente sarà autorizzato a iniziare il proprio lavoro esterno. In caso contrario, questo non gli verrà riconosciuto.

La tesi sperimentale verrà presentata e discussa in una seduta pubblica davanti a una commissione di docenti che formulerà una valutazione espressa in centodecimi.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

La gestione ordinaria e l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio APGEST sono garantite da diverse figure e commissioni appositamente istituite. Di seguito il ruolo di ognuna.

Il Presidente del Collegio didattico interdipartimentale ha il compito di monitorare lo svolgimento regolare delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti. Tra i compiti del Collegio fondamentali per assicurare la Qualità del CdS vi sono: l'approvazione della Scheda di monitoraggio annuale, la redazione del Rapporto di riesame ciclico e della Scheda SUA-CdS; il Collegio inoltre esamina la Relazione annuale della Commissione paritetica del CdS e definisce le



azioni da adottare per superare eventuali criticità segnalate; il Collegio, infine, approfondisce e discute i risultati delle elaborazioni delle Opinioni Studenti e sulla base di queste propone azioni migliorative a livello di Cds e dei singoli insegnamenti ove necessario.

Il Referente per l'Assicurazione della qualità (Referente AQ) nominato dal Collegio Didattico Interdipartimentale APGEST ha il compito di vigilare sull'espletamento dei processi atti a garantire la qualità e il buon andamento del corso di studio e di interfacciarsi con i diversi organismi e uffici preposti al funzionamento dello stesso. Spetta, in particolare, al Referenti AQ verificare la corretta e regolare esecuzione da parte del collegio Interdipartimentale APGEST degli indirizzi espressi dal Presidio Qualità di Ateneo.

La Commissione paritetica docenti-studenti è un altro organo fondamentale per assicurare la Qualità del CdS. Il principale ruolo della Commissione Paritetica Interdipartimentale di APGEST è quello di presidiare l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori. La Commissione paritetica organizza i propri lavori mediante riunioni periodiche e ne tiene traccia in apposita documentazione; redige l'apposita Relazione annuale entro il 31 dicembre di ogni anno e riferisce al CdS dei suoi esiti. La Relazione prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici.

Il Gruppo di riesame, costituito nell'ambito del Collegio didattico interdipartimentale, coordinato dal Presidente del Collegio e di cui fanno parte il Referente AQ e anche una rappresentanza studentesca, opera in accordo e sotto la direzione del Presidio di Qualità di Ateneo, si relaziona non solo con il Collegio didattico del Corso di laurea magistrale e con i Dipartimenti referenti del Corso, ma anche con la Commissione paritetica docenti-studenti interdipartimentale, cui compete di seguire l'andamento delle attività didattiche del Corso. Il Gruppo di riesame si riunisce con cadenza almeno bimestrale e si fa carico, in particolare, dei processi di autovalutazione del CdS: redige la Scheda di monitoraggio annuale (un sintetico commento agli indicatori quantitativi forniti da ANVUR in relazione a diversi aspetti del CdS) e, con cadenza periodica, il Rapporto di Riesame ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento).